Prot. n 37083 del 12/11/2026

Albo n 2277 del 12/11/2026

AVVISO PUBBLICO RISERVATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DI UN CAV NON RESIDENZIALE (*CENTRO ANTIVIOLENZA DI GENERE*)

CUP: J69I26002720006

CIG: _____

Visti
- L'art. 118 della Costituzione;
- La Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo;
- La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Il D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Il Decreto del Ministro del Lavoro n. 72 del 31/03/2021 recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore (artt. 55-57 CTS)".

Richiamata la normativa europea e nazionale
- Convenzione di Istanbul (11/05/2011) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, ratificata con Legge n. 77/2013;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 (conv. in Legge 119/2013) recante disposizioni urgenti sul contrasto della violenza di genere;
- Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022 e successive modificazioni e integrazioni relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio;
- Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità DPCM del 29 dicembre 2025.

Richiamata la normativa Regionale dell'Umbria
- L.R. n. 11 del 09/04/2015: Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali;
- L.R. n. 14 del 25/11/2016: "Norme per le politiche di genere", con particolare riferimento all'art. 32 (competenze dei Comuni) e art. 35 (autorizzazione CAV);
- D.G.R. n. 2/2019 e n. 365/2021: Istituzione delle Reti territoriali antiviolenza e schemi di accordo con i Comuni capofila;
- D.G.R. n. 199/2019: Disposizioni per monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- D.G.R. n. 479/2021: Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- Regolamento Regionale n. 5/2021: Requisiti e modalità per l'autorizzazione di CAV e Case Rifugio;
- L.R. n. 2/2023: "Disposizioni in materia di Amministrazione Condivisa";
- D.G.R. n. 712/2026: "Programma regionale prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2026".
- D.G.R. 922/2026 "Approvazione del nuovo protocollo regionale denominato **Codice Rosa** - Percorso regionale in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria per le donne che subiscono violenza" ai sensi del D.P.C.M. 24 novembre 2017 - Programmazione livelli essenziali aggiuntivi di assistenza."

Richiamati gli atti del Comune di Marsciano e della Zona Sociale n. 4

- Statuto Comunale (DCC n. 27/2013)
- Convenzione Zona Sociale n. 4: Per la gestione associata delle funzioni (Rep. n. Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 02.03.2017)
- DGC n 390 del 22/10/2026 "Approvazione delle linee di indirizzo per l'apertura del centro antiviolenza (CAV) nel comune di Marsciano capofila della Zona Sociale n. 4, in attuazione della L.R. 14/2016 e del regolamento regionale n. 5/2021"

Preso atto che il comune di Marsciano, capofila della Zona Sociale n. 4:

1. Aderisce al Programma Regionale avendo sottoscritto l'*"Accordo di collaborazione triennale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza" tra la Regione Umbria e il Comune di Marsciano - anni 2025/2026/2027"*;
2. Nel 2025, la Zona Sociale n 4, ha ricevuto risorse finanziarie per attivare uno sportello antiviolenza e nel 2026 un ulteriore supporto finanziario per la stessa attività, nella prospettiva di attivare un CAV non residenziale autorizzato, con risorse pari a € 36.800,00 più il cofinanziamento della Zona Sociale 4, fatta salva la possibilità di ulteriori risorse assegnabili.

Considerato che:

- la Conferenza dei Sindaci tenutasi il 27.08.2026, ha preso atto del programma regionale 2026 che prevede la trasformazione dell'attuale sportello antiviolenza in CAV non residenziale ed ha deliberato il cofinanziamento pari al 20%, delle risorse assegnate con il programma regionale 2026, da parte dei Comuni della Zona Sociale n. 4.
- il Comune di Marsciano, agisce in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, in forza dalla Convenzione, ex art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali della predetta Zona sociale sottoscritta digitalmente in data 02.03.2017, tra i Comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, (Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 2.3.2017);
- il Comune di Marsciano, in virtù di detta Convenzione, assume il ruolo di stazione appaltante per la presente procedura. Ad esso spettano pertanto le competenze relative alla fase di scelta del contraente, alla stipula e gestione della convenzione;

È pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

Finalizzato all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla:

- co-progettazione e co-gestione del Centro Antiviolenza non residenziale nella Zona Sociale n. 4 e degli interventi e attività per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio previsti dal Programma Regionale;
- compartecipazione economica del progetto;

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo ed agli obiettivi dell'iniziativa di cui al progetto di massima predisposto dal Comune (**Allegato 1)** nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

Si precisa, inoltre, che:

- l'istruttoria pubblica viene svolta ai sensi del D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii., Codice del Terzo Settore, nonché attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento,
- le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) si applicano unicamente se richiamate nel presente Avviso e limitatamente a quelle espressamente richiamate.

DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

1.1 Zona Sociale n. 4 dell'Umbria - Comune di Marsciano Capofila di Zona **Amministrazione Procedente (AP):** la Zona Sociale n. 4 dell'Umbria rappresentata dal Comune di Marsciano, quale capofila di zona, avvia e conclude il procedimento ai sensi della legge 241/1990 e del decreto legislativo n. 117/2017;

1.2 **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'articolo 4 del decreto legislativo 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

1.3 **Ente Attuatore Partner (EAP)**: l'ente del terzo settore, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione Procedente e con il quale attivare il rapporto di collaborazione.

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI MARSCIANO – Area Zona Sociale n 4, Largo Garibaldi, 1 - 06055 Marsciano (PG);

Responsabile: Dott.ssa Daniela Bettini– email: d.bettini@comune.marsciano.pg.it – tel. 075/8747287

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Comune al seguente link: https://marsciano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza, link: bandi di gara e contratti è possibile reperire l'Avviso di indizione di istruttoria pubblica e la documentazione allegata.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto, il soggetto concorrente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

Vista la Determinazione del Responsabile di Area della Zona Sociale n. 4 n 1181del 12/11/2026 di approvazione degli atti;

ART. 1 OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

Oggetto del presente avviso è la selezione di un **ETS** qualificato, in possesso dei requisiti richiesti, che intende collaborare con l'**AP** alla co-progettazione finalizzata alla trasformazione dello Sportello AntiViolenza di Genere in Centro AntiViolenza non residenziale così come previsto dalla DGR 712/2026. La proposta progettuale richiesta è rivolta al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne previsto dal Programma Regionale - anno 2026.
Le attività richieste rientrano nell'allegato XIV Direttiva Europea 2014/24/UE che classifica le attività ed i servizi secondo codici univoci (common procurement vocabulary) CPV 85320000-8 e si applica in quanto compatibile.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà porre particolare attenzione al Progetto di massima **(Allegato 1),** è infatti fondamentale che la proposta progettuale riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Macro-obiettivi della co-progettazione

- Individuare risposte efficaci alle reali esigenze delle donne che si rivolgeranno alla struttura, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo di interventi efficaci;
- rafforzare e implementare la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza nel territorio della

Zona Sociale 4, coordinata dal Comune capofila;

- qualificare e rafforzare i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne sul territorio;
- favorire programmi di empowerment e di sostegno all'autonomia delle donne;
- avviare programmi di prevenzione negli istituti scolastici;
- valorizzare le competenze dei soggetti del Terzo Settore che saranno coinvolti nella fase di progettazione e in quella di gestione degli interventi in oggetto;
- consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità;
- implementare il Sistema S.E.RE.N.A con i dati raccolti dalle operatrici garantendo la privacy degli stessi;
- elaborare un format condiviso dei dati da raccogliere e individuare l'operatrice che provvederà al loro caricamento.

Interventi oggetto di Co-Progettazione

Gli **ETS** interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali delle attività e dei servizi in oggetto della presente co-progettazione, caratterizzata dalle azioni, di seguito elencate, volte a contrastare e prevenire la violenza di genere nel territorio della Zona Sociale n 4:

a) **Gestione e Funzionamento del CAV:** Garanzia dell'operatività costante del servizio non residenziale, con sede messa a disposizione dal Comune, con almeno 5 aperture settimanali, per almeno 20 ore complessive, garantire un numero telefonico dedicato H24 collegato al 1522. Il CAV coordina il "Progetto individuale di fuoriuscita della donna dalla violenza", integrando l'intervento pubblico e la pratica di relazione tra donne;

b) **Percorsi di Empowerment e accompagnamento** : Progettazione di itinerari personalizzati per le donne in carico al CAV, volti al recupero della stima di sé e dell'autonomia decisionale;

c) **Orientamento e Indipendenza Economica:** Iniziative finalizzate alla formazione professionale e al rafforzamento delle competenze lavorative per favorire l'effettiva autonomia ed emancipazione finanziaria;

d) **Sensibilizzazione e comunicazione /informazione sulla violenza maschile contro le donne nei territori:** Interventi di comunicazione strategica sul fenomeno della violenza maschile, da realizzarsi in sinergia con l'ente capofila e i nodi della rete territoriale (FF.OO., Sanità, Servizi Sociali);

e) **Prevenzione e Cultura del Rispetto:** Progetti educativi nelle scuole (fascia 3-19 anni) e in contesti educativi formali e informali per scardinare gli stereotipi di genere e favorire la cultura del rispetto.

L'attività oggetto del finanziamento è la **sola gestione e funzionamento del CAV**

Destinatari degli interventi:

- le donne di tutte le età che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza.
- gli alunni, genitori, insegnanti, ausiliari degli istituti scolastici della Zona Sociale n. 4.

ART. 2 – MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA ISTRUTTORIA PUBBLICA

La presente procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione dell'Ente Attuatore Partner (EAP):

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione di un Progetto di contrasto alla violenza di genere;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità finanziaria;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica, appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 9;
- individuazione dell'**EAP** con il quale si procederà alla fase B della procedura (discussione critica).

Sarà ammessa alla fase B della procedura la proposta progettuale preliminare che avrà raggiunto il punteggio complessivo maggiore tra quelle presentate e comunque aver superato il punteggio minimo 60 punti su 100.

Si procederà alla successiva Fase B anche nel caso pervenisse una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua sulla base della valutazione di cui sopra.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dall'ETS selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi in particolare gli elementi innovativi proposti e gli elementi essenziali individuati nel progetto di massima.

Alla discussione critica partecipano:

- per l'AP una commissione tecnica, nominata con determinazione del Responsabile di Area, composta da, alcune, delle seguenti figure: Assistente Sociale; Educatore Professionale, Psicologa, Comunicatore Sociale e Amministrativo;
- per il soggetto individuato al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto ~~preliminare~~ con le linee indicate dal presente avviso;
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
  - definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
  - definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentalità e miglioramento degli interventi co-progettati;
  - definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co- progettante.

Per l'attività relativa ai tavoli di cui alla fase B) sono previsti massimo 3 incontri.

In questa fase non possono essere modificati i costi del personale dipendente indicati nel Piano economico-finanziario.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'**AP**, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'**AP** si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione degli **ETS** alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula della convenzione tra il Comune ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra l'**AP** e il soggetto selezionato del progetto definitivo, si procede a stipulare una convenzione con l'**EAP**, avente ad oggetto l'esecuzione degli interventi co-progettati.

L'**AP** si riserva la facoltà di richiedere all'**EAP** l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'**AP** si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali o comunali.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Nel caso in cui ci siano ulteriori risorse o una rimodulazione delle stesse riferibili alle attività inerenti il CAV, verrà riaperto un nuovo percorso per la gestione finanziaria.

ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Per la co-progettazione e la co-gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Zona Sociale n 4, beneficiario del finanziamento, mette a disposizione un budget complessivo, per l'intera durata di cui al successivo art. 5, pari ad € 44.160,00 a valere sul Programma Regionale 2026.

Il totale delle risorse a disposizione, riconosciuto dalla Zona Sociale n. 4, costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire all'**EAP** un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili ed alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione.

Azioni Programma regionale (DGR 712/2026)	**Quota a valere sulle risorse nazionali e regionali**	**Quota cofinanziamento dei Comuni della Zona Sociale (DGR 2/2019)**
1. Gestione e Funzionamento del CAV (risorse art 5 bis del DL 93/2013)	**€ 36.800,00**	**€ 7.360,00**
2. Percorsi di Empowerment e accompagnamento		
3. Orientamento e Indipendenza Economica		
4. Sensibilizzazione e comunicazione /informazione sulla violenza maschile contro le donne nei territori		
5. Prevenzione e Cultura del Rispetto		
Totale trasferimenti	**€ 36.800,00**	**€ 7.360,00**

Totale risorse a disposizione Coprogettazione		**€ 44.160,00**

L'azione finanziata è l'azione a programma denominata "**Gestione e Funzionamento del CAV**"; le azioni 2) 3), 4), e 5) saranno attivate a seguito di future disponibilità delle risorse finanziarie.

L**'EAP** dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) o non monetarie (beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota minima del 5% (€ 2.208,00) del budget complessivo del progetto.

In sede di valutazione del Piano Economico Finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla quota di co-finanziamento aggiuntivo rispetto alla quota minima del 5%, messo ad ulteriore disposizione dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane con esclusione del volontariato, risorse derivanti da collaborazioni), da evidenziare nel Piano Economico Finanziario.

ART. 4- ALTRE RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE - SEDE OPERATIVA

a) Per il perseguimento delle finalità del presente avviso il Comune di Marsciano metterà a disposizione l'immobile; i locali individuati sono di proprietà della Regione Umbria e ubicati al piano terra della ex F.C.U. di Marsciano. Nel caso in cui l'immobile suddetto non fosse, ancora, disponibile per l'uso al momento della sottoscrizione della Convenzione, l'**AP** si impegna, sin da ora, a destinare al CAV l'immobile di sua proprietà, sito in Via Trento n. 3.
b) Gli spazi individuati di cui al punto a) verranno concessi in comodato d'uso gratuito all'**EAP** affidataria, dotati di arredi e attrezzature, fino al 31/12/2027; la concessione sarà estesa, nel caso di ripetizione della convenzione stessa tra **AP** e **EAP,** per un ulteriore periodo concludente al 31/12/2028 (art. 5 del presente Avviso). Gli oneri relativi alle utenze di acqua, energia elettrica e riscaldamento saranno a carico della **EAP** se i locali individuati, sono quelli presso la ex FCU di Marsciano; se l'immobile è quello sito in via Trento le utenze di cui sopra saranno a carico del Comune di Marsciano, ma valorizzati all'interno del co-finanziamento dell'**AP**. Qualora gli arredi e le attrezzature messe a diposizione dall'Ente non fossero sufficienti, l'**EAP** sarà tenuta ad integrarle con oneri a proprio carico.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

Le iniziative e le attività oggetto della presente co-progettazione dovranno essere svolte dalla data di stipula della convenzione o dalla data di comunicazione di avvio, in pendenza della stipula della stessa, fino al 31 dicembre 2027, salvo ripetizione.

È prevista la ripetibilità della convenzione, in virtù della successiva programmazione regionale triennale per gli anni 2028-2029-2030, per il periodo di 1 anno e comunque entro il 31/12/2028. A tal proposito verrà riattivato il percorso di rimodulazione della coprogettazione a seguito di ulteriori finanziamenti e attività progettuali delineate nella stessa.

ART. 6- SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO- PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione le **ETS** di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, che abbiano personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in Raggruppamento Temporaneo o Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

È fatto divieto di partecipare alla presente procedura di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o ATS, ovvero partecipare alla presente procedura di co- progettazione singolarmente e contestualmente quale componente di raggruppamento o ATS.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o ATS già costituita devono essere specificate le attività/interventi che saranno eseguite da ciascun componente il raggruppamento/associazione con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti del raggruppamento temporaneo/associazione di scopo, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto degli altri componenti il raggruppamento/associazione. Il Comune, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti del raggruppamento, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti preliminari da parte di costituendi raggruppamenti temporanei/associazioni di scopo, ovvero di raggruppamenti non ancora costituiti. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i componenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo/associazione e contenere l'impegno che, in caso di selezione al termine della procedura di co-progettazione, quale soggetto co-progettante in partnership, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

I consorzi sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla presente procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Soggettivi

Possono presentare proposta progettuale gli **ETS** che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti, pena l'esclusione:

- **Natura Giuridica**: Essere costituiti come Organizzazioni di Volontariato (ODV) o Associazioni di Promozione Sociale (APS) ai sensi del D.lgs. 117/2017.
- **Iscrizione al RUNTS**: Essere regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
- **Statuto**: Possedere uno statuto che preveda finalità coerenti con le attività oggetto dell'Avviso (contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato dagli obiettivi della Convenzione di Istanbul).

Per i soggetti obbligati, **iscrizione nel registro delle Imprese** presso la competente CCIAA per attività inerente quella oggetto della presente procedura di co-progettazione.
In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detti requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o associazione, mentre nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro, di consorzi tra imprese

artigiane e di consorzi stabili dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle consorziate designate dal consorzio quali esecutrici degli interventi/servizi.

Requisiti di ordine generale:

assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. dal 94 al 98 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento/associazione e, nel caso di consorzi, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese consorziate designate dal consorzio quali esecutrici degli interventi di co-progettazione.

Requisiti di capacità tecnica-professionale:

- **Esperienza Quinquennale**: Comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale nell'espletamento delle attività e servizio oggetto della presente procedura o aver svolto servizi analoghi, al momento di presentazione della domanda, nell'attività di supporto e sostegno alle donne vittime di violenza (gestione CAV e/o Case Rifugio).

  Per servizi analoghi si intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

  Il possesso di detto requisito deve essere indicato nella tabella presente nell'All. 2 "Istanza di partecipazione" indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'anno di esecuzione e il destinatario pubblico e/o privato.

  In caso di Raggruppamento temporaneo/Associazione detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso ed in misura maggioritaria dal soggetto indicato quale mandatario capogruppo.

  Nel caso di consorzi dovrà essere posseduto dal consorzio o dalle imprese consorziate indicate nella domanda di partecipazione quali esecutrici delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

- **Personale Specializzato**: Disponibilità di un'equipe di lavoro esclusivamente femminile, dotata di formazione specifica e consolidata esperienza sul tema della violenza di genere, come declinato all'Art. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 146/CU del 2022. allegando i relativi Curriculum che attestino una specifica competenza nella gestione organizzativa di servizi complessi e nel lavoro di rete territoriale.

- **Formazione e aggiornamento**: aver effettuato, oltre alla formazione indicata dall'art 3 dell'Intesa 146/CU del 2022, le ore di aggiornamento del personale dipendente, la formazione dei volontari e degli operatori incaricati in materia di Protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.) e Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e/o causa di risoluzione della convenzione anche il mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità stipulato tra il Comune di Marsciano e la Prefettura di Perugia allegato al presente avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. 8**).

Requisiti economico finanziario

Rendiconto degli ultimi **tre anni** il cui importo complessivo è almeno pari a € 100.000,00 .

ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per partecipare alla presente procedura, gli **ETS** interessati, dovranno far pervenire la propria proposta progettuale di co-progettazione e relativa documentazione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica raggiungibile all'indirizzo:

https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc

Le modalità di accesso e di utilizzo del Sistema per la presentazione dell'offerta sono specificate nell'All. 4 - Disciplinare telematico.

Non sono considerate valide le proposte di co-progettazione presentate attraverso modalità diverse.

Le stesse devono, inoltre, essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Per partecipare alla presente procedura gli **ETS** interessati dovranno far pervenire la propria proposta di co-progettazione e relativa documentazione richiesta entro le ore 14:00 del 30/11/2026 a pena di irricevibilità.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma. La partecipazione al presente Avviso comporta, pertanto, l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS– electronic IDentification Authentication and Signature), del D. Lgs. n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, di qualunque natura sia.

LA **PROPOSTA** è composta da:

1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;

2 – Proposta progettuale preliminare;

3 – Piano Economico Finanziario;

La documentazione richiesta andrà caricata sulla piattaforma telematica Net4market raggiungibile all'indirizzo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc secondo le modalità indicate nel Disciplinare telematico, completi della documentazione e dei contenuti appresso esplicitati, negli spazi virtuali denominati rispettivamente:

1) Documentazione amministrativa: Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica,
2) "Offerta tecnica": Proposta progettuale preliminare
3) "Offerta economica" Piano Economico Finanziario.

Documentazione amministrativa: *Documentazione da inserire è:*

Istanza di partecipazione, redatta utilizzando il modello allegato 1 al presente avviso debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante.

Si precisa che in caso di Raggruppamento/ATS o consorzi non ancora costituiti l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento/associazione/consorzio.

Nel caso di Raggruppamento/ATS o consorzi già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria capogruppo.

L'istanza di partecipazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti.

- l’indicazione completa dei dati personali;
- la dichiarazione attestante l’insussistenza dei motivi di esclusione previsti dagli artt da 94 a 98. del D.Lgs. 36/2023e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità tecnica-professionale ed economico finanziario di cui all’art. 7, del presente avviso.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; e quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la decadenza dall’affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente normativa, anche in materia penale.

Copia Atto costitutivo e Statuto, ai fini di verificare i requisiti costitutivi e finalità esclusive e prioritarie.

Presa visione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Marsciano e Protocollo di legalità

Offerta tecnica: è composta dai seguenti documenti:

Elaborato progettuale redatto utilizzando il modello “Scheda di progetto” allegato al presente avviso (**Allegato 3)** che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, in paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione riportati al successivo art. 9

La proposta progettuale non dovrà superare le 10 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5 (esclusi eventuali allegati tipo, curriculum del personale dipendente, depliant, foto, schede tecniche, ecc ...) e dovrà contenere gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione sopra riportati.

Si chiede di inserire un breve indice iniziale (non conteggiato nelle 10 pagine) per facilitare la lettura del documento progettuale.

Si chiede di allegare i *curriculum Vitae* del personale dipendente redatto in formato Europass, debitamente datato e firmato, corredato da copia del documento di identità.

L’elaborato progettuale dovrà contenere l’indicazione dei referenti che parteciperanno per il concorrente alla Fase B) della procedura di co-progettazione.

Offerta economica: Piano Economico Finanziario-PEF

Il Piano Economico Finanziario comprensivo della propria offerta di co-finanziamento redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (**Allegato 3),** contenente la descrizione analitica dell’impiego del finanziamento e del co-finanziamento del soggetto concorrente (con risorse monetarie e/o non monetarie). Il co-finanziamento deve essere pari ad almeno una quota minima del 5% del totale delle risorse a disposizione della Coprogettazione e dovrà essere destinato alla realizzazione del progetto complessivamente inteso.

Spese ammesse per le attività dei centri antiviolenza così come indicato nell’allegato C alla DGR 199/2019

- Spese per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza
- Spese generali dei centri antiviolenza per cancelleria, materiale di consumo, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi (max. 20% del contributo totale assegnato). Tra questi rientrano:
  - ✓ Costi per pulizia;
  - ✓ Costi per servizi e valori postali;
  - ✓ Costi per cancelleria e materiali di consumo;
  - ✓ Costi per assicurazione delle volontarie ed altri costi assicurativi;

- ✓ Costi per rimborso viaggi del personale del centro antiviolenza;
- ✓ Costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefono o ricariche telefoniche);
- ✓ Costi per affitto della sede del Centro antiviolenza

Si precisa che non sono ammissibili a finanziamento regionale i costi di TASI, TARI, cioè i tributi o le imposte sulla casa.

- Spese per acquisto, noleggio e leasing di arredi, autovetture e di attrezzature informatiche e telefoniche dei centri antiviolenza e degli sportelli (max. € 3.000 per struttura)

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A. PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA	punteggio	valutazione	n.punti
A.1 Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi, alle indicazioni e alle caratteristiche del territorio della Zona Sociale n 4 previsti dal presente Avviso e dal progetto di massima (All. 1)	max 25 punti	Non valutabile parzialmente sufficiente sufficiente buono ottimo	0 10 15 20 25
A.2 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie in coerenza con quelle previste dal progetto di massima (All.1)	max 25 punti	Non valutabile parzialmente sufficiente sufficiente buono ottimo	0 10 15 20 25
Punteggio massimo assegnabile	**50**		
B. CURRICULUM DEL SOGGETTO	punteggio	valutazione	n.punti
B.1 Anni di esperienza del soggetto in servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati (la commissione valuterà gli anni di esperienza oltre al requisito minimo: 5 anni)	max 10 punti	6 anni da 7 anni a 8 anni oltre 8 anni	5 8 10
B.2 Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	max 10 punti	da 0 a 2 progetti da 3 a 5 progetti oltre 6 progetti	5 8 10
B.3 Professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale (valutazione del gruppo di lavoro in rapporto a	max 10 punti	Non valutabile parzialmente sufficiente sufficiente	0 4 6

equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività progettuali)		buono ottimo	8 10
Punteggio massimo assegnabile	**30**		

Per **servizi analoghi** s'intendono servizi di sostegno e aiuto a donne vittime di violenza di genere e dei loro figli.

La valutazione del piano economico finanziario che dovrà essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso **(Allegato 3),** verrà effettuata come segue:

C. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	**punteggio**	**valutazione**	**n.punti**
C.1 Coerenza tra interventi e piano economico previsionale	max 8 punti	Non valutabile parzialmente sufficiente sufficiente buono ottimo	0 2 4 6 8
C.2 Co-finanziamento aggiuntivo oltre il 5% obbligatorio	Max 12	2 punti per ogni ulteriore punto percentuale in più rispetto all'obbligatorio	fino a12
Punteggio massimo assegnabile	**20**		

Metodo di Valutazione e Calcolo dei Punteggi

La valutazione della proposta progettuale avverrà secondo il metodo del **punteggio tecnico riparametrato**, come di seguito descritto:

1. Attribuzione dei Coefficienti

Per ciascun criterio di valutazione, ogni ***Commissario*** attribuirà un coefficiente discrezionale, sulla base della seguente scala di giudizio.

Giudizio	**Coefficiente**	**Descrizione sintetica**
Eccellente	1,00	La proposta è eccellente, supera gli standard minimi e presenta soluzioni innovative.
Buono	0,80	La proposta è completa, ben strutturata e risponde pienamente a tutti i requisiti
Sufficiente	0,60	La proposta risponde ai requisiti minimi in modo coerente ma senza particolari approfondimenti.
Parzialmente sufficiente	0,40	La proposta è lacunosa, generica o non del tutto coerente con gli obiettivi.
Inesistente	0,00	L'elemento o il progetto non sono stati trattati o sono totalmente incoerenti.

2. Calcolo del Punteggio Tecnico iniziale.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media verrà moltiplicata per il punteggio massimo previsto per quel singolo criterio. ll punteggio di ciascun commissario per il criterio C.1 sarà ottenuto moltiplicando il coefficiente attribuito per il parametro 8.

3. Riparametrazione (Metodo Comparativo).

Al fine di garantire la massima valorizzazione delle offerte e il confronto competitivo, la Commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi. Al concorrente che avrà ottenuto il punteggio tecnico complessivo più alto (somma di tutti i punteggi dei criteri) verrà attribuito il punteggio massimo di 100.

I punteggi degli altri concorrenti saranno riproporzionati secondo la seguente formula:

$P_x = (PT_x / PT_{max}) * 100$

Dove:

- P_x = Punteggio finale riparametrato del concorrente x.
- PT_x = Punteggio tecnico grezzo ottenuto dal concorrente x.
- PT_{max} = Punteggio tecnico grezzo più alto tra tutti i concorrenti.

Non saranno ammessi alla riparametrazione e verranno esclusi dalla procedura i concorrenti che non raggiungeranno un punteggio tecnico iniziale complessivo minimo di 60 punti.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno considerate le prime due cifre decimali, con la precisazione che la seconda cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore, qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

ART. 10 - PROCEDIMENTO E CRITERI DI SCELTA

Allo scadere dei termini di pubblicazione dell'avviso **fissato in 20 giorni dalla pubblicazione**, la commissione come, sopra nominata, procederà:

- alla verifica della sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alle domande di partecipazione presentate;
- all'ammissione con provvedimento formale del Responsabile di Area della ETS alla Fase di valutazione delle proposte progettuali;
- in una o più sedute, alla valutazione delle proposte progettuali preliminari e del piano economico finanziario ed alla attribuzione dei relativi punteggi in base ai criteri individuati.

Il solo concorrente che avrà ottenuto il più alto punteggio sarà invitato alle successive fasi: definizione del progetto definitivo (Fase B) e stipula della convenzione (Fase C).

L'**AP** si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co- progettazione e co-gestione dei servizi anche in presenza di una sola proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

ART. 11 SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza e incompletezza degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente avviso, con esclusione di quelle afferenti La proposta progettuale ed il Piano Economico Finanziario. L'**AP**

assegna al concorrente un termine, non superiore a 8 giorni lavorativi, perché siano rese, integrate, regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente verrà escluso dalla procedura.

ART. 12 - CONVENZIONE

Successivamente alla fase di co-progettazione verrà sottoscritta tra l'**AP** e l'**EAP** apposita convenzione il cui schema è allegato al presente avviso (**Allegato. 5**)

È vietata la cessione della convenzione.

ART. 13 – PUBBLICITÀ

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano;
- sul sito Internet del Comune Marsciano e dei comuni facenti parte della Zona Sociale n 4

ART. 14 - ALTRE INFORMAZIONI- CHIARIMENTI

Ai sensi della Legge 136/2010 l'**EAP** è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'**AP** che si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione e co-gestione del progetto.

L**'AP** si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale in capo al primo partecipante selezionato, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti idonei, per riavviare la fase B) definizione del progetto definitivo, al fine di stipulare una nuova convenzione.

ART.15 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'**AP** darà debita comunicazione dell'esito della selezione al soggetto selezionato.
2. La stessa si riserva, altresì, la facoltà di modificare, prorogare, nonché riaprire i termini ovvero revocare la presente procedura a suo insindacabile giudizio.
3. L'**AP**, infine, si riserva la facoltà di non procedere alla sottoscrizione della convenzione, a suo insindacabile giudizio, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei partecipanti.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione da parte dei partecipanti di tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dalle norme regolamentari dell'Ente, ivi compreso il Codice di Comportamento del Comune di Marsciano, approvato con D.G.C. n 64 del 28/02/2023

ART.16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, si informa che i dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura di gara saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa, nonché per l'adempimento degli obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza degli interessati. I dati potranno essere comunicati ai soggetti pubblici o privati nei casi previsti dalla normativa vigente e saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle finalità per cui sono raccolti. Il Titolare del trattamento è l'Ente appaltante. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del GDPR.

Allegati:

Allegato 1 - Progetto di massima;

Allegato 2 - Modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni;

Allegato 3 – FaxSimile Proposta Progettuale Piano Economico Finanziario;

Allegato 4 – Disciplinare Telematico

Allegato 5 – Schema di Convenzione

Allegato 7 – Codice di comportamento del Comune di Marsciano

Allegato 8 - Protocollo di legalità;

Allegato 9 Presa visione del Protocollo di legalità e del codice di comportamento

Allegato 10- Scheda di monitoraggio e rendicontazione (allegato C alla DGR 199/2019)

Marsciano, lì __/__/____

Il Responsabile Area Zona Sociale n 4

Dott.ssa Daniela Bettini